

## NESSUNA PROVOCAZIONE CI PUO' DIVIDERE

In data 5 Agosto si è svolto a livello nazionale uno sciopero sulla filiera DHL che ha visto, in questo caso, coinvolti i magazzini di Carpiano e Bologna, con altri magazzini allertati e informati delle ragioni dello sciopero.

Lo sciopero segue alcuni episodi di chiara provocazione architettata ai nostri danni dalla banda di Fabio Zerbini, che in seguito all'espulsione subita ha dovuto formare una nuova sigla per coltivare i propri interessi personali, di potere, economici e vari vizi da piccolo borghese.

Circa tre settimane fa' un nostro delegato è stato apertamente minacciato di morte dallo stesso Zerbini che attraverso un SMS gli ha promesso un agguato sotto casa. Questo individuo da bravo provocatore di mestiere ha preferito, dopo aver preparato il terreno, utilizzare i lavoratori per i suoi scopi e così la nostra assemblea sindacale del 20 Luglio è stata interrotta da una provocazione portata avanti dai delegati SOL COBAS con al seguito qualche altro lavoratore iscritto.

Le minacce e gli insulti che abbiamo subito in quell'occasione non si sono trasformati in aggressione fisica solo grazie alla calma e all'intelligenza dei nostri iscritti i quali invece di cedere alle sterili provocazioni si sono limitati ad allontanare il gruppetto dalla sala.

Il fatto che Randstad srl senza batter ciglio abbia consentito che circa una ventina di operai si allontanassero senza autorizzazione dal posto di lavoro e successivamente fare una assemblea non autorizzata è l'ennesima dimostrazione dell'utilità per i padroni di una sigla sindacale come il SOL Cobas, nata con il solo scopo di attaccare il fronte operaio costruito negli anni di lotta dal S.I. Cobas su tutto il territorio nazionale.

Lo sciopero del 5 <sup>AGOSTO</sup> ~~AGOSTO~~ indetto dal S.I. COBAS ha unito i lavoratori del magazzino di Carpiano a quello di Bologna, è stato deciso collettivamente, ed è stato il segnale chiaro che nessuno di noi accetterà mai la presenza di provocatori di professione nelle file del movimento operaio nato dalle nostre lotte. Non ci facciamo ingannare dai proclami pseudo rivoluzionari di Zerbini e soci in affari, conosciamo bene la loro natura e i loro scopi e uniti li fermeremo. Il fronte padronale non potrà usufruire di questo lavoro del provocatore Zerbini perché la nostra unità sarà più forte, così come lo è stata nello sciopero.

Lasciamo a Zerbini il compiacimento individuale di scrivere comunicati a ripetizione in cui ci accusa di ogni nefandezza, questo suo atteggiamento infame non fa che confermare che il suo vero obiettivo è spaccare il nostro fronte. Ha tentato di farlo dall'interno, ma è stato espulso, ora vorrebbe farlo dall'esterno. Povero illuso, lasciamolo millantare numeri da favola rispetto ai suoi iscritti. Le sostanze stupefacenti che prende alterano la percezione della realtà...

Il S.I. Cobas invece difende gli interessi immediati dei lavoratori e non segue logiche di sigla o di guerra tra bande. Questa nostra chiara linea di azione ci ha portati ad un accordo che prevede la conferma dei tempi determinati, 500 euro per il cambio di appalto e impedisce a Randstad di inserire lavoratori interinali a basso costo nei magazzini DHL.

Avanti quindi con la nostra linea di lotta.

S.I. Cobas nazionale